

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Matteo Quadranti  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 30 settembre 2016 n. 160.16 Inchiesta su SACD privato

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione del 30 settembre 2016 e prima di entrare nel merito delle singole domande vorremmo esprimere alcune precisazioni di carattere generale.

La presente interrogazione riguarda principalmente dei chiarimenti concernenti un caso specifico ma chiede pure informazioni più ampie relative a un determinato servizio.

Occorre qui ricordare che secondo l'art. 98 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato l'interrogazione è una domanda formulata per iscritto da uno o più deputati, rivolta al Consiglio di Stato, su un oggetto d'interesse pubblico generale.

Dottrina e giurisprudenza hanno chiarito che essa deve restare uno strumento di cui il deputato dispone per controllare e stimolare l'attività del Consiglio di Stato, che si aggiunge all'esame della gestione governativa e non per avere informazioni su casi individuali e concreti che suscitano al massimo l'interesse personale o la curiosità di uno o più deputati (RTiD II 2004 p. 265-277, G. Corti, *Interpellanze e interrogazioni fra limiti istituzionali, tutela del segreto d'ufficio e protezione dei dati personali*).

Inoltre rimane riservato il segreto d'ufficio nei casi dove impedisce di dare una risposta o consente al massimo all'esecutivo di rilasciare informazioni sommarie e assolutamente generiche (Hans Hagmann/ Felix Horber, *Die Geschäftsordnung im Parlament*, Zurigo 1998, pag. 97/99).

Pertanto laddove un deputato chiede informazioni relative a un caso determinato, occorre pure tener conto delle esigenze di riservatezza a tutela di legittimi interessi privati e delle prescrizioni in materia di segreto d'ufficio disciplinate dalla Legge sulla protezione dei dati personali.

Nel caso in esame l'interrogazione non riveste in tutta la sua ampia estensione un interesse pubblico, in particolare non riferendosi a un'esigenza decisionale concreta.

In aggiunta a ciò va ricordato che è in corso un'inchiesta penale e che pertanto non possono essere rilasciati dettagli.

**1. Se, come risulta all'Interrogante, i Servizi cantonali preposti alla vigilanza hanno segnalato nel 2013 al Ministero pubblico quanto indicato sopra in merito ai signori e Servizio citati.**

L'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD) ha segnalato al Ministero pubblico, con lettera del 19 dicembre 2013, due situazioni che potevano configurarsi come reato. Queste sono

scaturite da segnalazioni di privati cittadini marginalmente coinvolti nel campo di attività del servizio.

**2. Se a seguito di tale segnalazioni i Servizi cantonali hanno preso le necessarie misure a riguardo del SACD oggetto di segnalazione.**

Il servizio in questione beneficia di un contratto di prestazione con il Cantone ai sensi della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD). A seguito dell'apertura del procedimento penale, l'Ufficio competente ha rafforzato la vigilanza e adottato alcune misure provvisorie concernenti gli esercizi 2015, 2016 e 2017.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 2 ore lavorative.*

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

  
Arnaldo Coduri